



calendario

Dal 26 Giugno al 18 Settembre 2022

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	26 Giugno	III domenica dopo Pentecoste Dalle 11.45 Angelus e mandato alle famiglie di papa Francesco da Piazza San Pietro a conclusione del X Incontro Mondiale delle Famiglie.
Mercoledì	29 Giugno	Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo
Venerdì	1 Luglio	Termine dell'Oratorio Estivo 2022 con la santa messa delle ore 18.00 e la Festa per tutte le Famiglie
Sabato	2 Luglio	Ore 15.30 Basilica di San Paolo fuori le mura Roma: Ordinazioni sacerdotali e diaconali della Fraternità san Carlo per l'imposizione delle mani di mons. Massimo Camisasca
Domenica	3 Luglio	IV domenica dopo Pentecoste
...		
Lunedì	15 Agosto	Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria
...		
Giovedì	8 Settembre	Natività della B.V. Maria
...		
Domenica	18 Settembre	III domenica dopo il martirio di san Giovanni Battista



**Orario delle s. Messe nel periodo estivo
dal 1° Luglio al 15 Settembre
da Lunedì a Sabato solo alle ore 18.00
Tutte le Domeniche alle ore 10.30 e 19.00**

**IL SANCARLINO VI AUGURA BUONA ESTATE E BUON CAMMINO
ARRIVEDERCI AL 18 SETTEMBRE 2022**

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb **Vice parroco:** don David Crespo, fscb

Ufficio: chiuso nel periodo estivo, ma potete sempre inviarci una e-mail

E... puoi RAGGIUNGERCI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Crédit Agricole codice IBAN IT38N0623001634000015015223 e anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXVI 26 Giugno—18 Settembre 2022 Foglio d'informazione parrocchiale N. 23

ORATORIO ESTIVO CA' GRANDA 2022

L'oratorio estivo è iniziato da soli 10 giorni: siamo proprio a metà di questa esperienza e già possiamo sintetizzarne alcuni tratti che più ci colpiscono. Il primo: una proposta pensata nei minimi dettagli, in modo totalmente gratuito, col solo scopo di offrire ai bambini che vi aderiscano un luogo dove scoprire che vivere è bello. Vivere cioè giocare, pranzare, ascoltare, pregare, costruire, cantare, colorare: è una vita quella dentro cui ci siamo inserite, ed è bello vedere come questa vita faccia crescere e divertire non solo i bambini ma anche gli animatori, e noi suore!

Forse poi, per alcuni, è il primo momento in cui potersi rivedere di persona senza uno schermo in mezzo, e sentire l'acqua fredda nei giochi del pomeriggio o la stanchezza dopo le partite a calcetto: è bello riscoprire che le cose sono fatte di carne e che la realtà ha un immenso valore. Il sorriso di un bambino che corre veloce e arriva per primo, il perdono dopo una litigata, le grida di gioia, qualche ginocchio sbucciato, la voglia di raccontare e di tornare il giorno dopo.



"Il Signore non mancherà di compiere l'opera Sua"
(san Riccardo)

Infine, siamo grate che questo oratorio sia l'occasione per vedere che alla fede e alla nostra amicizia con Gesù manca sempre qualcosa se viviamo da soli: serve un amico, qualcuno da seguire, qualcuno da cui imparare, qualcuno che vive e gode della vita e che ci mostra che non restare chiusi nel proprio guscio richiede coraggio ma è la strada per essere felici e liberi. L'oratorio e la parrocchia sono soprattutto una casa, dove fare esperienza che la fede è la risposta a tutte le domande della vita.

suor Alina e suor Giulia



Oratorio estivo, un termine che per molti rievoca ricordi, la fine della scuola, i giochi, l'estate ma soprattutto la vita, una vita insieme. Giornate intere trascorse in una compagnia positiva, con un significato che nel tempo diventa coscienza di sé e degli altri perché la vita possa essere una compagnia intelligente e guidata.

Ci sono le cuoche (brave e fatiche), i preti (una presenza indispensabile), gli educatori giovani (aiutano nel lavoro e si sorreggono), gli adulti (che si mettono al servizio), insomma un mondo nel mondo. Ma la cosa importante che si vede e si è visto è che non si cammina da soli, si è insieme per gustare tutto di più perché ci sia compagnia al destino di ognuno. Una grande esperienza!

(Roberto Maggi)



ORATORIO ESTIVO CA' GRANDA 2022



Teo, Leo e...l'Oratorio Estivo

"Ciao Teo"
 "Ciao Leo"
 "Come va la tua esperienza all'Oratorio di quest'anno?"
 "Alla grande!"
 "Vi divertite?"
 "Sì, sai l'Oratorio è una proposta educativa rivolta a tutti, credenti, non credenti o diversamente credenti. Una proposta di educazione all'umanità che, per noi cristiani, ha come modello Dio stesso"
 "Addirittura!"
 "Era convinzione medioevale che l'uomo avesse da modellare il proprio volto su quello delle immagini sacre che doveva, quindi, osservare e dalle quali essere osservato. Da qui il modello di convivenza che il nostro Oratorio propone: non solo ricreazione ma educazione, cioè quell'attività che permette all'identità, che già abbiamo all'origine, possa diventare esplicita e, soprattutto, accettata e fatta oggetto della propria responsabilità"
 "E io che pensavo che fosse una bagagliata di giochi! Almeno, io lo ricordavo così ai miei tempi!"



di ognuno: "Vuoi essere davvero come sei stato fatto?"
 "Non vorrei dire, ma intrattenete i bambini su questo?"
 "Sì, ma in modo adeguato alle circostanze. Quello che ti ho detto è ciò che avviene in Oratorio attraverso i momenti ed i gesti, la preghiera, il gioco, l'ordine nel quale avviene la giornata, la proposta di mettersi a contatto con la realtà tramite la scoperta del mondo, primo testimone del Dio creatore), la conoscenza del personaggio preso come fulcro dell'esperienza, quest'anno san Riccardo Pampuri"
 "E dalli con sti santi!"
 "Al centro dell'esperienza dell'Oratorio estivo, Leo, non può

"Infatti è una 'bagagliata' di giochi, ma è anche che veniamo creati 'ad immagine e somiglianza' del Dio creatore, ma questa nostra caratteristica non emerge 'meccanicamente', ma all'interno di una presa di coscienza della sua natura che interroga la libertà

esserci un principio, ma una persona reale. Da quella poi potremo trarre i principi, ma il volto di san Riccardo ci dice che è possibile vivere con Cristo come centro affettivo della nostra vita"

"Ma i ragazzi lo capiscono?"

"Non essere scettico, i ragazzi sono più attenti ed intelligenti di quanto tu, ormai vecchio, non pensi"

"Io ... vecchio!?"

"Dai Leo, i bambini sono più pronti di noi, hanno meno pregiudizi"

"E allora tu che ci fai lì? Che anche tu sei vecchio come me!?"

"Una proposta educativa chiede la presenza di educatori, cioè di persone, giovani o mature, che già sulla strada della piena responsabilità, accompagnino i più giovani all'interno dell'esperienza che li ha fatti innamorare della vita, facendo percorrere loro le stesse strade già percorse.

L'Oratorio quindi è fatto dagli spazi ma soprattutto da persone che, per passione alla vita dei ragazzi, mostrino i riflessi del volto santo di Dio"

"Sai che ti dico Teo? Quasi quasi, c'è un posticino anche per me?"

(Luigi Borlenghi)



CENTENARIO DELLA NASCITA
 1922
 2022

LUIGI GIUSSANI

«Quello che una persona - giovane o adulto - veramente vuole lo capisco non dal lavoro, dallo studio, cioè da ciò che è obbligato a fare, dalle convenienze o dalle necessità sociali, ma da come usa il suo tempo libero. Se un ragazzo o una persona matura disperde il tempo libero, non ama la vita: è sciocco. La vacanza, infatti, è il classico tempo in cui quasi tutti diventano sciocchi.

Al contrario, la vacanza è il tempo più nobile dell'anno, perché è il momento in cui uno si impegna come vuole col valore che riconosce prevalente nella sua vita oppure non si impegna affatto con niente e allora, appunto, è sciocco. Questo vuol dire che la vacanza è una cosa importante».